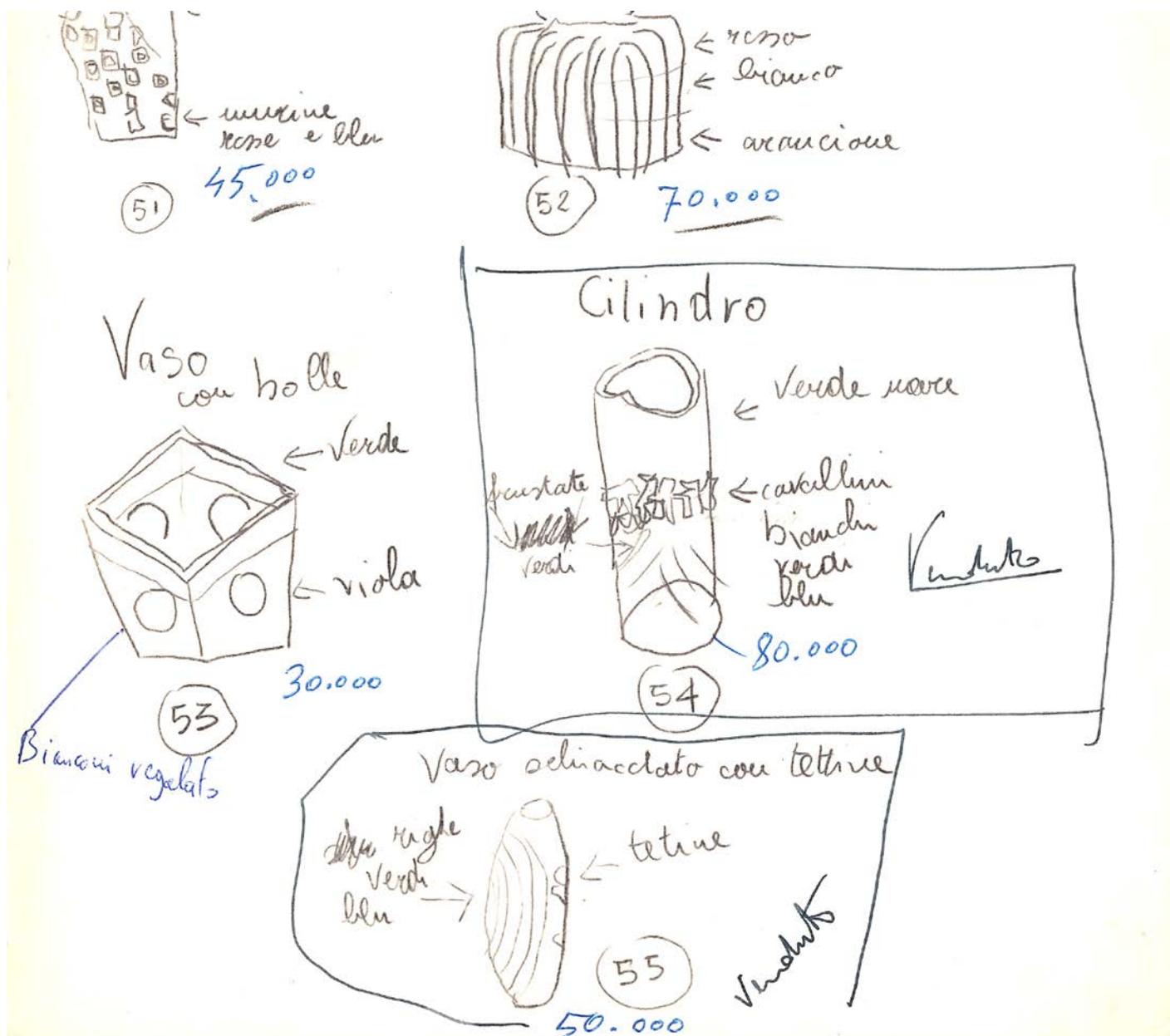


“Quando Bianconi ha una certa quantità di schizzi e di appunti relativi ai vetri, parte e va a Murano dove, in alcune fornaci, i maestri vetrai lo aspettano per lavorare assieme. Perché Bianconi non è un artista da tavolino che studia i suoi vasi col compasso e la sezione aurea, egli ama invece andare direttamente in for-

nace a lavorare assieme al maestro ed è tanto il furore col quale Bianconi realizza i suoi vetri che riesce ad entrare nell’animo del maestro e farlo agire secondo il proprio volere”

Bruno Munari





87

Fulvio Bianconi (Padova 1915 - Milano 1996)

"Vaso schiacciato con tettine"

Grande vaso globulare in vetro soffiato trasparente incolore e verdino, con fasce concentriche applicate in vetro verde e blu. Corpo ovoidale a sezione schiacciata, recante impressa su un lato la sagoma di un corpo femminile. Probabile esecuzione I.V.R. Mazze-ga, Murano, 1963. Esemplare unico. Firmato a punta sotto la base "FULVIO BIANCONI 1963". (cm 27,5x29x12)

Provenienza

Milieu della famiglia Danese

L'Archivio Fondazione Vodoz-Danese di Milano conserva una "bolla di consegna" autografa di Bianconi recante il disegno del vaso identificato con il numero 55, il nome e cognome del compratore con il prezzo di acquisto con le note manoscritte: "Vaso schiacciato con tettine / righe verdi blu / tetine"

€ 6.000/8.000



particolare del lotto



vista del lotto



vista del lotto



vista del lotto



vista del lotto